

LA STAMPA

20 FEBBRAIO 2009

TEATRO. LANINO E CAVOUR

Ricordiamo il coraggio di Guidi e Perlasca

I laboratori teatrali dell'Iteg Cavour e dell'Ipc Lanino hanno commemorato il coraggio di due giusti, Otello Guidi e Giorgio Perlasca. Guidi, nato nel 1907, romano e di religione cattolica, morto nel 1989, si era sposato con Samuela Tedesco, detta Lella, romana anche lei da generazioni e di religione ebraica. Quando i tedeschi cominciarono la caccia all'ebreo, Otello ospitò i parenti della moglie Lella. Arrivò ad avere in casa 13 persone, più loro due e la figlioletta Alda. Tranne Cesare, morto alle Fosse Ardeatine, e Guido, morto a guerra finita, tutti si

salvarono. Perlasca, commerciante di carni padovano, si trovava in Ungheria per lavoro dal 1942. Spacciandosi per un diplomatico spagnolo, riuscì a sottrarre ai nazisti più di 5000 ebrei. Ritornato in Italia, riprese il suo lavoro. Perlasca fu insignito della «Grande Stella di Ungheria». La regia di Guido Zamara ha colto l'umanità con cui i due «giusti d'Israele» hanno compiuto la loro opera, l'altruismo e il coraggio che hanno caratterizzato le loro azioni.

Gli allievi dei laboratori teatrali dell'Istituto tecnico Cavour e del Professionale Lanino